

Italian Baja, vince l'Hilux di Al Rajhi che fa poker

Chiude secondo Al Attiyah tradito dal differenziale
Sul podio Ferreira con la Mini davanti a Yacopini

di Carlo Ragona

B Mai dire mai. E lo sanno bene gli alfieri del fuoristrada, sempre in bilico sul destino di ogni competizione. Tappa della Coppa del Mondo FIA Cross Country Bajas, l'Italian Baja - che ha celebrato in grande stile il trentennale (1993-2023) si è concluso ieri con la sorpresa di Nasser Al Attiyah, già penalizzato sabato di 2' per un'infrazione sul percorso, frenato nell'ultimo settore selettivo da un problema al differenziale della sua Toyota Hilux Gazoo Racing. Regalo inaspettato per il grande rivale Yazeed Al Rajhi con l'Hilux Overdrive, che ha potuto alzare il piede e andare di conserva fino al traguardo, chiudendo con un totale di 4:41'12"3. Per il driver saudita terza vittoria consecutiva e quarto sigillo personale (primo anche nel 2014), raggiunto quindi il record di Lartigue (1994-1997), tanto da far promettere al cecchino di Doha, stavolta secondo a 9'27"7, che tornerà il prossimo anno per pareggiare il conto. Sul gradino più basso del podio il portoghese Joao Ferreira su Mini Cooper Works Plus dell'X-raid Team, staccato di 12'39"2. Suo il miglior tempo (7'22"8) nel prologo "Zoppola" di venerdì (10 km), poi i



Yazeed Al Rajhi
Terzo sigillo consecutivo
Salto spettacolare sul greto del torrente Cosa, meraviglia della sfida friulana che non smette di sorprendere gli specialisti italiani e stranieri.

due cavalieri arabi sono saliti di ritmo alzando tanta polvere agli avversari. Sabato il grafico sul doppio "Pasch" (131 km) di Al Attiyah (1:33'51"4 e 1:28'49"9) che aveva scavato un solco di 1'37" poi convertito in "debito" di 22"3 da Al Rajhi a seguito sanzione dei commissari. Ieri finale su "Dignano" (altri 131 km) con inversione dei ruoli: battistrada Yazeed in 1:29'25"6 e inseguitore Nasser che al ponte di Madrisio era virtualmente di nuovo in testa, ma al rallenty dopo una serie di guadi sul Tagliamento, cedendo 9'05"4 con il sesto tempo di settore. Guasti meccanici hanno estromesso la Mini di Krzysztof Holowczy, mentre la supremazia Toyota è anche nel quarto posto di Juan Cruz Yacopini. Quinto e primo del T4 Cristiano Batista De Sousa, poi Otavio Sousa Leite primo del T3, (Can-Am Maverick). Settimo il Quaddy Yamaha di Amerigo ventura.

BOX FLAG

T3/T4 ai De Sousa Un affare di famiglia

Classifiche della FIA World Cup for Cross Country Bajas 2023 rimodulate dall'Italian Baja. Nasser Al Attiyah ha allungato in testa alla graduatoria assoluta provvisoria (119 punti) su Juan Cruz Yacopini (74), mentre ora è terzo Yazeed Al Rajhi (40) con sorpasso su Denis Krotov (31), che si è dovuto ritirare. Curioso quello che è accaduto tra i tubolari leggeri. Vittoria e primato T3 per Otavio De Sousa (75) davanti a Mshari Althefiri (62) e Dania Akeel (54), che da quinta è salita al terzo posto. Vittoria e primato T4 per Cristiano Batista De Sousa, padre di Otavio, ora a pari merito con Jeremy Warnia (90), unico su Polaris. Terzo Pau Navarro (63) su Can-Am come il resto della compagnia.

TEMPO DI LETTURA 10MINUTI



Nasser Al Attiyah grande protagonista della corsa
(Massimo Zuin)

Sfida tricolore

MENGOZZI SUBITO KO E CLASSIFICA RIVOLUZIONATA



Per Codecà e Toffoli l'impresa che mancava (Massimo Zuin)

Primo Codecà su Spinetti e Bordonaro

Selezione micidiale, senza guardare in faccia a nessuno. L'Italian Baja si conferma sfida durissima e il primo a pagarne le spese è stato proprio Manuele Mengozzi (Toyota Hilux Overdrive) che si era presentato da leader del campionato cross country bajas. Subito stoppato da un'escursione "fuoristrada" nel prologo di venerdì, eccesso d'irruenza, delusione cocente. Via libera alle Suzuki Vitara in versione prototipo e derivata di serie, con Lorenzo Codecà (T1) tornato al successo dopo digiuno

prolungato. Il lombardo non ha perso la bussola dopo una penalità iniziale per partenza anticipata e ha fatto un pieno di punti che lo rimette in corsa per lo scudetto. Soddissfazione speciale per Alberto Spinetti (T2), piazza d'onore assoluta nonostante una sequela di problemi meccanici e primato consolidato del trofeo produzione. Tutto sommato è andata bene anche al campione in carica Alfio Bordonaro (T1), terzo posto dopo tribolazioni di motore che potevano appiedarlo. Risultato che colloca adesso il siciliano in testa alla graduatoria provvisoria davanti a Spinetti e Codecà, con Mengozzi quarto. Ora sono tutti vicini.



Ventura e Brun in gran spolvero (2emmephotrace)

CAN-AM AL PALO E ORA COMANDA YAMAHA

Ventura formato schiacciasassi Castagnera e Tomasini sul podio

Spettacolare e cruento solo per i mezzi ammaccati, cellule di sicurezza inidiviabili. Perché alcuni tonneau all'Italian Baja hanno fatto sensazione, però senza alcuna conseguenza per gli equipaggi. Un ribaltone sul primo "Pasch" di sabato è costato un ritardo abissale a Federico Buttò che sognava gloria nella gara di casa da leader dell'Italiano SSV. Rimesse le quattro ruote in pista, il suo Can-Am Maverick ha poi incocciato un alberetto finendo disarcionato, con la naviga Elsa Tassile a fare da contrappeso in modalità sidecar. Qualche problemino ha dovuto gestirlo anche Amerigo Ventura affiancato da Mirco Brun, ma il Quaddy Yamaha del piemontese ormai trapiantato in Friuli ha corso in modalità schiacciasassi sui greti come se non ci fosse un domani. Tanta la

furia di recuperare il terreno perduto in campionato dopo la squalifica in Grecia. La vittoria a Pordenone, con il coefficiente 4 capitalizzato al massimo, riporta il campione in carica nei pressi della vetta ora occupata da locali Andrea Tomasini e Angelo Mirolo, compagni di team e terzi in gara. Sono andati con il loro passo, senza guardare cosa facevano gli altri, consapevoli per esperienza di quanto sia meglio dosare il gas nei mille trabocchetti di un tracciato ad handicap. Secondo posto, invece, per Andrea Castagnera e Alberto Marcon su Can-Am Maverick, battuti solo dagli imprendibili Ventura-Brun e dagli ungheresi Balasz e Gabriella Molnar su M1 X3, fuori classifica per il tricolore, ma primi della gara nazionale. Quinto assoluto l'ex campione Elvis Borsoi (altro Can-Am) con Stefano Pelloni alle note.



BRIDGE SUISSE

World Wide Trading Company